

«Botteghe di mestiere» per futuri cuochi

Tirocinio per 10. L'impegno sarà di trenta ore settimanali con un compenso mensile di 500 euro



LA PRESENTAZIONE DEL PROGETTO A RIPOSTO

[FOTO SANTO DI GUARDO]

Mira alla formazione lavorativa dei giovani nell'ambito dei mestieri a vocazione tradizionale, il progetto "Botteghe di Mestiere" presentato nel salone comunale della cittadina marinara in un seminario organizzato dallo Svime di Giarre e dal Comune di Riposto con il patrocinio dello Sportello multifunzionale Enaip Asaform di Giarre.

Il progetto in questione - che viene finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e dall'agenzia "Italialavoro Spa" nell'ambito del programma Amva (Apprendistato e mestieri a vocazione artigianale) - è rivolto sia alle aziende e alle imprese dei settori turistico - ricettivi e della ristorazione, sia ai giovani che intendono diventare cuochi in alberghi e ristoranti.

Le aziende interessate potranno presentare un progetto singolo o in gruppo, entro il prossimo primo giugno, che prevede l'avvio di dieci tirocinanti impegnati per 18 mesi (tre cicli di 6 mesi) che, a fronte di un impegno lavorativo di 30 ore settimanali, riceveranno un compenso di 500 euro mensili, mentre le aziende ospitanti riceveranno la somma di 250 euro per ciascuno dei tirocinanti.

Tra gli ospiti del seminario, il sindaco Carmelo Spitaleri che, anche a nome della Giunta, si è detto disponibile a promuovere iniziative come quelle portate avanti dallo Svime e dall'Enaip Asaform, e l'assessore comunale Ezio Raciti che

ha sottolineato come questi seminari rappresentano uno spiraglio per i giovani e per le aziende in un momento di grande crisi economica.

Le norme di accesso al progetto "Botteghe dei Mestieri" sono state ampiamente illustrate, ai partecipanti al seminario, da Ione Privitera, responsabile dello Sportello multifunzionale Enaip Asaform di Giarre, che tra l'altro ha rivelato le attività che espleta quotidianamente nel territorio lo "Sportello" a favore di giovani e delle aziende, e Gianni Micca, presidente del Centro Studi Svime di Giarre, che ha informato sugli aspetti tecnici, amministrativi e burocratici relativi alla presentazione del progetto in questione.

«Il Centro Studi Svime - ha osservato il presidente Gianni Micca - sempre attento alle politiche di sviluppo del territorio, ha promosso il programma Amva "Botteghe di Mestiere", per contribuire, mediante specifiche azioni, al miglioramento dei livelli occupazionali del mercato del lavoro italiano, realizzando un'azione integrata tra politiche per lo sviluppo delle imprese, politiche per il lavoro e politiche per la formazione».

Infine, su proposta dei rappresentanti di alcune aziende presenti al seminario, è stato richiesto allo Svime di coordinare e di supportare le imprese che sono interessate all'adesione al progetto "Botteghe dei Mestieri".

SALVO SESSA